

D'Amato, la nomina a dg nell'ultimo giorno di Iesu

ufficiale la conferma alla guida del “Ruggi”

Nell'ultimo giorno di servizio del primario di Cardiocirurgia d'Urgenza, **Severino Iesu**, al centro delle polemiche degli ultimi mesi e di un esodo che ha privato la Torre Cardiologica di una delle principali eccellenze della Sanità salernitana, arriva l'ufficialità della conferma alla guida dell'Azienda Ospedaliera Universitaria “Ruggi” di **Vincenzo D'Amato**. Il manager dirigerà per i prossimi tre anni la struttura: l'ufficialità - già sancita giovedì scorso dopo una riunione di Giunta - è arrivata con la pubblicazione del decreto di nomina. Un riconoscimento importante per D'Amato visto che il governatore **Vincenzo De Luca** non sempre ha riconosciuto come meritevole il lavoro svolto da chi ha designato e le mancate conferme o meglio le interruzioni del rapporto di lavoro non sono mancate negli anni passati. Il dg D'Amato ha lavorato sodo durante la pandemia, ha scelto di tenersi sempre lontano dai riflettori, una discrezione che probabilmente lo ha premiato e soprattutto i suoi margini di autonomia coincidono con la linea governativa regionale. Dunque la Giunta regionale ha scelto la continuità.

Al di là dei problemi collegati a una grande Azienda come il “Ruggi”, D'Amato - con anni di lavoro alle spalle all'Asl Salerno è arrivato in via San Leonardo come commissario straordinario, poi è stato designato una prima volta nel ruolo di dg e ora è stato scelto di nuovo. Il numero uno dell'Azienda “Ruggi” non solo è apprezzato dal governatore. Nel tempo ha maturato rapporti solidi anche con i sindacati, che di rado hanno organizzato proteste e quando è successo erano quasi sempre collegate ai rinnovi contrattuali dei lavoratori con contratti a tempo determinato. Più di recente a protestare sono stati gli operatori che trasportano gli ammalati deceduti all'obitorio, che a dirla tutta non avevano ricevuto per intero le retribuzioni loro spettanti con ritardi di molti mesi. Altre insoddisfazioni non mancano al “Ruggi” come negli altri presidi, ad esempio diversi reparti sono carenti di personale. Ma sono problemi così radicati che forse difficilmente un nuovo direttore generale avrebbe risolto.

Dunque continua il lavoro, anche dal punto di vista strutturale al “Ruggi” come negli altri presidi, a firma del dg D'Amato. Il funzionario, infatti, sarà il manager che dovrebbe inaugurare il nuovo presidio sanitario di Salerno. E nel solco della continuità dovranno essere mantenuti i livelli essenziali di assistenza, rispettati i tempi di attesa, impresa a dire il vero assai difficile. Ma questi sono alcuni dei requisiti che deve rispettare il direttore generale D'Amato appena riconfermato, così è scritto nella delibera regionale. Come è stato scelto D'Amato? Una commissione composta da esperti, propone al Presidente della Regione una rosa di candidati. Nell'ambito dei nominativi pervenuti dalla Commissione risulta «il nominativo del dottore Vincenzo D'Amato, con giudizio pari a ottimo - è scritto nella delibera - e in possesso di significativa esperienza maturata presso aziende ospedaliere, in incarichi di particolare complessità gestionale, anche con caratteristiche coerenti con quelle dell'incarico da attribuire». Di qui, la conferma del governatore su cui è intervenuto anche il segretario generale della Funzione Pubblica della Cgil, **Antonio Capezuto**: «La stabilità delle direzioni strategiche nelle aziende sanitarie è fondamentale per una programmazione di lungo respiro, che possa consentire nel caso del Ruggi di continuare nel lavoro di valorizzazione del personale. Ci aspettiamo che a settembre si concluda finalmente il percorso concordato con l'attribuzione degli incarichi di funzione, dopo aver chiuso la prima tranche di attribuzione della fascia economica ai dipendenti aventi diritto. Con l'Azienda bisognerà continuare nel percorso di stabilizzazione degli ulteriori dipendenti. C'è ancora carenza di personale e bisognerà quindi andare verso l'approvazione del nuovo fabbisogno, immaginando reclutamenti».

Marcella Cavaliere

©RIPRODUZIONE RISERVATA



Vincenzo D'Amato